

“L’INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEI BAMBINI AUTISTICI” di Marilena Marrone - riflessioni da parte di una educatrice scolastica di un bambino di 8 anni autistico e della sua mamma.

Nella mia esperienza come educatrice di un bambino autistico ho avuto la fortuna di leggere il libro “L’integrazione scolastica dei bambini autistici” della pedagoga Marilena Marrone.

La straordinarietà dell’elaborato si rifà alla metodologia di scrittura, semplice e discorsiva, ed al numeroso apporto di esempi e consigli utili sia ad un’educatrice come me da attuare nella pratica educativa, sia ai genitori di bambini autistici o comunque disabili.

Il testo comincia fornendo un inquadramento generale dell’autismo, nonché le cause e la diagnosi di quest’ultimo.

Una solida teoria rappresenta la base per collegarsi a quelli che sono gli aspetti sociali ed emozionali dello sviluppo autistico.

Chiunque abbia mai avuto la possibilità di entrare in contatto con il mondo autistico sa il ruolo cruciale rivestito dalle emozioni e dalla famosa teoria della mente nella relazione sociale del soggetto autistico.

Ampio spazio all’interno del libro viene riservato alle caratteristiche della persona autistica, al suo deficit comunicativo nonché al bisogno di organizzare l’ambiente ed il rendere più possibile strutturata la giornata a casa come a scuola.

Marilena Marrone nel suo libro parla di integrazione scolastica, tale integrazione è realizzabile cercando di rendere il più possibile autonome le persone autistiche o comunque potenziando le abilità che già possiedono; tutto questo è possibile grazie alla filosofia TEACCH.

Tale approccio è volto al miglioramento della abilità comunicative e dell’autonomia al massimo delle potenzialità del bambino fornendogli sia gli strumenti per capire meglio il proprio ambiente, sia quelli relativi all’aspetto comunicativo e relazionale.

E’ proprio all’interno di questo libro che ho conosciuto meglio e ho avuto modo di attuare molte strategie dell’approccio TEACCH, particolarmente utile per affrontare questa prima esperienza lavorativa con un bambino autistico.

E’ un capitolo molto interessante, è scritto in maniera semplice e discorsiva e riporta sempre numerosi esempi. Tutt’ora, a distanza di un anno, davanti a perplessità lavorative vado a rileggerne alcune parti cercando di riportarle nella pratica.

Ho letto diversi libri sull’autismo, che ora non elencherò, ma questo per chiunque volesse veramente capire chi sono questi bambini, quali difficoltà hanno e come imparare a relazionarsi con loro, dovrebbero veramente leggerlo.

In qualità di genitore di un bimbo autistico ho letto il libro e in questo testo ho trovato la risposta alla domanda “cos’è l’autismo e come affrontarlo”, che genitori, amici, parenti e insegnanti si pongono di fronte alla diagnosi. Questo libro fornisce tutte le informazioni essenziali su questa sindrome: gli aspetti educativi, didattici, sociali, emozionali, della comunicazione e dell’integrazione scolastica. Il tema dell’integrazione scolastica è stato affrontato in modo che la sua efficacia dipendesse in gran parte dall’adeguata presenza e dalla competenza del corpo docenti e dalla loro capacità di progettare e condurre insieme il lavoro educativo per una qualità d’integrazione.

La chiarezza delle informazioni lo rende uno strumento essenziale per una conoscenza delle problematiche. Inoltre la bibliografia molto accurata consente un ulteriore approfondimento sui vari aspetti. E’ ricco di esempi e metodi che si possono replicare nella quotidianità sia a casa sia nella scuola.

“L’integrazione scolastica dei bambini autistici” di Marilena Marrone casa editrice Vannini di Brescia per informazioni tel. 030 313374.